

## Piera Stevenazzi e Fagnano Tricolore, soli contro tutti: "Sei punti per rilanciare il paese"

Date : 21 Settembre 2021

**Piera Stevenazzi** sa di andare in battaglia da outsider con la lista **Fagnano Tricolore** alle prossime elezioni amministrative ma lo fa a testa alta. Dopo l'esperienza da assessore nella giunta Catelli e tutti gli ostacoli che hanno chiuso anzitempo l'esperienza, non ci sta a mettersi da parte e ieri, lunedì, si è presentata ai fagnanesi in una serata dedicata alla presentazione della lista e del programma.

«**Il nostro è un taglio netto col passato.** Abbiamo scelto di fare una lista civica perchè non ci siamo voluti fermare a Fratelli d'Italia ma allargare il cerchio. Nella nostra lista ci sono tante novità e competenze. C'è un **ex-maresciallo dei Carabinieri** che ha lavorato molto a Fagnano e che ci sta aiutando sulla questione sicurezza, c'è un **medico ricercatore** conosciuto in ambito regionale. Alcuni sono di fuori Fagnano perché pensiamo possano portare una visione da esterni di quello che serve per il paese, non mancano i giovani» - racconta la candidata.

Perchè la scelta del candidato sindaco è caduta su Piera Stevenazzi? Lo spiega **Federico Fasolino**, uno dei protagonisti dell'ultima consiliatura: «È stata **scelta per la sua grande conoscenza della macchina amministrativa grazie ai suoi 42 anni di lavoro** all'anagrafe e in biblioteca. Ha lavorato alla creazione dei servizi sociali nei primi anni '80. Parliamo di una donna di grande esperienza che ha sempre fatto funzionare le cose».

Presentate **un programma asciutto, diviso in 6 punti**: «Non promettiamo cose che poi non possiamo fare - spiega Stevenazzi -. I problemi sono chiari e vanno affrontati: Fagnano ha bisogno di un **nuovo piano del traffico** e di una programmazione di **interventi sulla rete fognaria** per cui apriremo un dialogo con Alfa»

Sulla sicurezza poche parole ma chiare: «Vogliamo **implementare la rete di telecamere** nei punti sensibili e sproneremo Enel Sole a proseguire i lavori sull'illuminazione aumentando anche i punti luce nelle zone periferiche e nei parchi»

Per quanto riguarda lo sport anche Fagnano Tricolore fa una parziale marcia indietro sulla questione del nuovo campo da calcio in via Piave: «Ricalibreremo **il progetto con un campo da calcio a 9 in sintetico.** L'obiettivo era e rimane quello di riportare il calcio a Fagnano il prima possibile, **salvaguardando il monumento ai Caduti.** Sarebbe un peccato spostare tutto dopo il rifacimento degli spogliatoi degli anni scorsi e questo nuovo investimento. **Il polo dello sport che alcuni propongono oggi è uno spreco di soldi.** In via De Amicis vanno rimessi a posto e riattivati i campi di calcio a 5, tramite bandi».

Sul tema cultura e luoghi di cultura per la lista di Stevenazzi bisogna puntare sul **recupero della colonia insieme al torrione**. Questo edificio, attualmente in disuso, può dare importanti spazi. Cercheremo di attrarre fondi dai bandi oppure tramite l'apporto di privati».

Importante anche la rivisitazione di alcuni spazi comunali: «Proseguiremo con lo **spostamento della Polizia Locale** nell'attuale sede di Geasc, società che si sposterebbe in comune grazie ad una rivisitazione degli spazi al Castello. **L'attuale comando è totalmente inadeguato e liberandolo si creeranno aule studio per i ragazzi collegate con la ristrutturazione della biblioteca**».

Sempre in ambito di opere pubbliche la candidata di Fagnano Tricolore individua anche un altro importante **intervento per le scuole Enrico Fermi** proponendo «il rifacimento della facciata e della cancellata. Anche la palestra rimane un'opera prioritaria ma rivedremo il progetto per ampliarla e aprirla anche alle società sportive.»

**Altro luogo da rivitalizzare e riqualificare è il parco Avis Aido** «vogliamo realizzare un campo di bocce, un campo da basket e riattivare il baretto con spazio cucina sul modello del parco di Bergoro».

Ultimi, ma non per importanza, imprese e commercio, che fare? «**Il commercio cittadino** è in grande difficoltà e va aiutato. Molti stanno chiudendo e dobbiamo fare in modo che il paese non si spopoli. **Allo stesso modo dobbiamo salvaguardare le imprese del territorio**. Li stiamo ascoltando andando a trovarli».

Ultima domanda, cosa si farà del **progetto torre** in via fratelli Cervi? «Il progetto del capannone torre è stato ritirato. Valuteremo cosa fare quando e se verrà ripresentato. Il figlio dell'imprenditore Farè è con noi in lista. Noi siamo sempre per le imprese».